

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

IX LEGISLATURA

SEDUTA DEL 5.4.2011

Presidenza del Presidente: PAGANO

Consigliere Segretario: PETRI

	ASS.		ASS.		ASS.		ASS.
ACERBO		DE FANIS		MENNA		SAIA	
ARGIRÒ		DE MATTEIS		MILANO		SCLOCCO	
CAPORALE		DI BASTIANO		MORRA		SOSPIRI	
CARAMANICO		DI LUCA		NASUTI	X	STATI	
CASTIGLIONE	X	DI MATTEO		PAGANO		SULPIZIO	
CHIAVAROLI F.		DI PANGRAZIO		PALOMBA		TAGLIENTE	X
CHIAVAROLI R.		DI PAOLO		PAOLINI		TERRA	
CHIODI		FEBBO		PETRI		VENTURONI	
COSTANTINI		GATTI		PROSPERO		VERI	
D'ALESSANDRO CAMILLO	X	GIULIANTE		RABBUFFO			
D'ALESSANDRO CESARE		IAMPIERI		RICCIUTI			
D'AMICO		MASCI	X	RUFFINI			

VERBALE N. 76/4

OGGETTO: L.R. 13.12.2004, n. 46, art. 4 - Programma triennale regionale degli interventi e delle attività a favore degli stranieri immigrati. Triennio 2011-2013.

IL CONSIGLIO REGIONALE

UDITA la relazione della 5ª Commissione consiliare permanente svolta dal Presidente Veri che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1022/C del 29 dicembre 2010 recante: "L.R. 13 dicembre 2004, n. 46, art. 4 – Programma triennale regionale degli interventi e delle attività a favore degli stranieri immigrati. Triennio 2011-2013";

VISTO l'art. 4 della stessa legge il quale prevede che la Giunta regionale, previo parere della Consulta regionale dell'immigrazione, presenti al Consiglio regionale, per l'approvazione, il Programma triennale degli interventi e delle attività a favore degli stranieri immigrati;

VISTA la L.R. n. 34 dell'1.10.2007 (Disposizioni di adeguamento normativo per il funzionamento delle strutture), con la quale viene soppressa la Consulta Regionale per l'Immigrazione (art. 20 L.R. 13.12.2004, n. 46);

ATTESO che il citato Programma Triennale costituisce la base di riferimento della politica regionale dell'immigrazione nel quale sono evidenziate le risorse disponibili, gli obiettivi da raggiungere ed il rapporto con le Associazioni di immigrati;

VISTO l'allegato "a", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che riporta il "Programma triennale regionale degli interventi e delle attività a favore degli

stranieri immigrati - anni 2011-2013;

RITENUTO di dover approvare il citato Programma triennale, come individuato nell'allegato "A";

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e dal Dirigente del Servizio "Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi e Vigilanza su servizi e strutture, Servizio Civile, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento, ai sensi degli art. 23 e 24 della L.R. 14.9.1999, n. 77, con firma in calce al presente provvedimento;

a maggioranza Statutaria espressa con voto palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- di approvare il Programma triennale regionale degli interventi e delle attività a favore degli stranieri immigrati - triennio 2011/2013, di cui all'art. 4 della stessa legge regionale, allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, proposto al Consiglio medesimo ai sensi della L.R. 13 dicembre 2004, n. 46, articolo 25, comma 1;
- di trasmettere la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti, ivi compresa la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito dell'Osservatorio Sociale regionale.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



MC/cm

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO

La presente delibera formata da N. 2
fogli, è contenuta in originale

L'Aquila, li 13/04/2014

IL DIR. GEN. II

DEL SERVIZIO AFFARI ASSEMBLEARI
(Dott.ssa Valentina Terio)



CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO
5^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
**(Sanità – Sicurezza Sociale – Diritto allo Studio – Sport – Emigrazione – Musei –
Biblioteche)**

RELAZIONE DELLA 5^ COMMISSIONE CONSILIARE

RELATORE: N. VERI'

SUL PROVV. 46/2011

D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE

“L.R. 13 dicembre 2004, n. 46, art. 4 – Programma triennale regionale degli interventi e delle attività a favore degli stranieri immigrati. Triennio 2011-2013”.

Trasmesso per l'inserimento all'o.d.g. del Consiglio regionale

II 28 03 2011

“L.R. 13 dicembre 2004, n. 46, art. 4 – Programma triennale regionale degli interventi e delle attività a favore degli stranieri immigrati. Triennio 2011-2013”.

RELAZIONE

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

con la legge regionale 13 dicembre 2004, n. 46 sono state emanate le disposizioni sugli interventi a sostegno degli stranieri immigrati.

In particolare, l'articolo 4 della predetta legge prevede che la Giunta presenti al Consiglio, per l'approvazione, il programma triennale degli interventi e delle attività.

In aderenza a quanto sopra, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1022/C del 29.12.2011, ha proposto al Consiglio:

- di approvare il programma triennale regionale degli interventi e delle attività a favore degli stranieri immigrati – triennio 2011/2013;
- di disporre la pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito dell'Osservatorio Sociale Regionale.

LA 5^a COMMISSIONE CONSILIARE “AFFARI SOCIALI E TUTELA DELLA SALUTE”

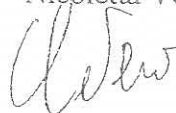
nella seduta del 16 marzo 2011 ha esaminato il provvedimento in oggetto, avanzato dalla Giunta regionale con atto n. 1022/C del 29.12.2010.

Sullo stesso la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza dei Consiglieri presenti. Hanno votato a favore: Veri con delega di Iampieri, Petri con delega di Di Bastiano, Sospiri, Venturoni, Sclocco e D'Amico; si è astenuto il Consigliere Saia.

Pertanto, si propone al Consiglio:

- di approvare l'unito schema di deliberazione, relativo al Programma triennale regionale degli interventi e delle attività a favore degli stranieri immigrati. Triennio 2011-2013.

Nicoletta Veri





Documento composto da n. 12 fasciate,

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 10776 del 29 DIC 2010

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

[Signature]

ALLEGATO A



PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEGLI STRANIERI IMMIGRATI TRIENNIO 2011-2013

Sommario

1 - CONTESTO DI RIFERIMENTO	2
2 - OBIETTIVI GENERALI	3
3 - I COMPITI E LE FUNZIONI DELLA REGIONE	4
4 - I COMPITI E LE FUNZIONI DEGLI ENTI DI AMBITO SOCIALE E DELLE PROVINCE	4
5 - LINEE PROGRAMMATICHE PER IL TRIENNIO 2011-2013	5
5a) Le risorse disponibili	5
5b) Gli obiettivi della politica regionale	5
5c) Il rapporto con le Associazioni di immigrati	6
6 - ATTUAZIONE	7





1- CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Regione Abruzzo ha sostenuto e promosso nell'ultimo decennio programmi, interventi e metodologie innovative di governance del fenomeno immigratorio che hanno portato alla realizzazione di progetti e iniziative anche sperimentali, e all'organizzazione di un nucleo di servizi che rappresenta oggi un'importante risorsa per le comunità di immigrati.

Il presente Piano triennale 2011-2013 si pone il linea di continuità con le precedenti esperienze di programmazione in materia, che attualizza e aggiorna in relazione ai recenti sviluppi del fenomeno migratorio, nel contesto del mutamento e della accentuazione delle problematiche nazionali ed europee dell'immigrazione e delle più recenti innovazioni normative a livello nazionale, in presenza di un fenomeno di crisi finanziaria ed economica particolarmente intensa nella Regione, che rende necessaria una razionalizzazione degli interventi e dell'uso delle risorse, evitandone la frammentazione per concentrarsi sulle priorità e su azioni in grado di produrre sicure ricadute in termini di miglioramento effettivo delle condizioni di vita degli immigrati e delle loro famiglie, ma anche delle comunità di accoglienza.

DATI DEMOGRAFICI

Gli immigrati costituiscono una componente strutturale della società italiana, destinata ad accrescere il proprio peso in ogni ambito: a fine 2009 gli stranieri residenti hanno raggiunto il n. di 4.235.059, pari al 7% del totale dei residenti, costituita per il 51% da donne, per il 22% da minori, con un incremento dell'8,8% rispetto all'anno 2008. La popolazione straniera si distribuisce sul territorio italiano in modo fortemente disomogeneo, sia del complesso degli stranieri che delle singole collettività distinte per cittadinanza. Al primo gennaio 2010 nel Nord e nel centro si concentra complessivamente l'86% degli stranieri residenti in Italia: il Nord accoglie da solo il 61% delle presenze, il Centro il 25,3%. Quote molto minori di presenza caratterizzano le Regioni del sud (9,3%) e le isole (3,8%). Queste differenze territoriali si riflettono anche sul peso, in termini di incidenza percentuale, della popolazione straniera sul complesso della popolazione residente nelle diverse aree del paese: nel Nord Est 9,8%, nel Nord Ovest il 9,3, nel Centro il 9%, nel Sud e nelle isole il 2,8%.

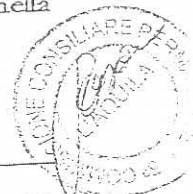
A livello regionale queste disparità sono ancora più accentuate. Nel Mezzogiorno il valore più significativo è quello dell'Abruzzo dove più di un residente su venti è straniero. Mentre a livello nazionale le province ove è maggiore la quota degli stranieri sulla popolazione sono province del Nord (12% a Brescia, Piacenza, Reggio Emilia, Mantova, Modena), nelle province del Mezzogiorno l'incidenza è più bassa (in genere non superiore al 4%), fatta appunto eccezione per la nostra Regione, in particolare per le Province di Teramo (7,4%) e L'Aquila (6,5%)*.

Più in dettaglio, in Abruzzo l'attuale incidenza degli immigrati raggiunge il 10% nella classe d'età compresa tra i 18 e i 39 anni, con un incremento delle presenze pari al 10,1% verificatosi nel 2009. Tra gli immigrati la componente femminile ha superato da tempo il 50%, mentre la quota dei minori è quasi del 20%.

Su una popolazione residente totale di 1.338.898 alla data del 31.12.2009, 75.708 sono stranieri (donne 53%, maschi 47%) registrando un aumento dell'8,7% rispetto all'anno 2008, con un'incidenza del 5,7% sul complesso della popolazione. Come si è visto, tra le Province abruzzesi quelle che vedono il più alto numero di immigrati sono: Teramo con 22.937 e L'Aquila con 20.231; seguono Chieti con 18.260 e Pescara con 14.280.

Le tabelle seguenti illustrano con maggiore definizione gli indicatori più importanti della popolazione immigrata nella Regione.

*FONTE: (Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes 2009)





REGIONE ABRUZZO

Cittadini stranieri Bilancio demografico

Fonte: elaborazioni Osservatorio sociale regionale su dati ISTAT - Cittadini stranieri,
popolazione residente e bilancio demografico

Anno 2009

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° Gennaio	32.860	36.781	69.641
Nati	604	531	1.135
Morti	72	57	129
Totale iscritti	6.191	7.757	13.948
Totale cancellati	3.630	4.251	7.881
Iscritti da altri comuni	2.052	2.473	4.525
Iscritti da estero	3.430	4.647	8.077
Cancellati per altri comuni	2.008	2.603	4.611
Cancellati per estero	386	408	794
Saldo Naturale	532	474	1.006
Saldo Migratorio	2.551	3.506	6.057
Saldo Migratorio interno	44	-130	-86
Saldo Migratorio estero	3.044	4.239	7.283
Saldo totale	3.093	3.980	7.073
Cancellati per acquisizione di cittadinanza italiana	507	649	1.156
Popolazione al 31 dicembre	35.421	40.287	75.708
di cui minorenni	7.735	7.254	14.989
Popolazione residente media		72.675	
Tasso di crescita naturale		13,84	
Tasso di crescita totale		97,32	

Osservatorio sociale regionale



**Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione,
Politiche Sociali**

Regione Abruzzo

Stranieri extracomunitari residenti per Provincia e sesso al 31 dicembre
(v.a. e percentuale)

Anno 2009

Provincia	Tot. residenti	Totale stranieri		Stranieri extracomunitari				
		v.a.	%	Uomini	Femmine	Totale	% su tot. residenti	% su tot. stranieri
Teramo	311.590	22.937	7,36	5.107	7.791	15.901	5,10	69,32
Pescara	321.192	14.280	4,45	4.244	4.517	8.761	2,73	61,35
Chieti	396.852	18.260	4,60	4.661	4.939	9.600	2,42	52,57
L'Aquila	309.264	20.231	6,54	5.658	5.826	12.484	4,04	61,76
Regione	1.338.898	75.706	5,65	23.680	23.076	46.756	3,49	61,76

Settori di occupazione		
	v.a.	%
Agricoltura e Pesca	6.473	10,1
Industria: totale	28.271	44,0
Industria in senso stretto	15.825	24,6
di cui Metalli	2.913	4,5
di cui Tessile	3.810	5,9
di cui Alimentare	2.547	4,0
di cui Meccanica	685	1,1
di cui altre industrie	5.870	9,1
Costruzioni	12.104	18,8
altro	342	0,5
Servizi: totale	28.680	44,7
di cui Commercio all'ingrosso	1.669	2,6
di cui Commercio al dettaglio	3.057	4,8
di cui Servizi alle imprese	4.438	6,9
di cui Attività presso famiglie	1.617	2,5
di cui Sanità	2.173	3,4
di cui Alberghi e ristoranti	7.372	11,5
di cui Trasporti	2.185	3,4
di cui Altri servizi	6.169	9,6
Attività non determinate	791	1,2
Totale	64.215	100,0

FONTE: (Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes 2009)



DL27- Servizio "Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale. Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture. Servizio Civile"
Ufficio "Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale"

Via Raffaello 137 - 65100 Pescara



Regione Abruzzo

Stranieri extracomunitari residenti per principali Paesi di cittadinanza e sesso al 31 dicembre

Anno 2009

Codice	Cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale
201	Albania	7.188	6.145	13.331
253	Macედonia	3.523	2.140	5.263
436	Marocco	3.044	2.136	5.180
314	Cinese, Rep. Popolare	2.378	2.080	4.458
243	Ucraina	727	2.789	3.526
272	Kosovo	831	463	1.294
450	Senegal	677	206	1.083
605	Brasile	257	536	793
460	Tunisia	475	308	783
254	Moldova	243	453	696
245	Russa, Federazione	116	486	614
271	Serbia	343	259	607
443	Nigeria	252	305	557
323	Filippine	150	391	531
330	India	301	218	519
619	Venezuela	181	336	497
516	Rep. Dominicana	168	327	495
602	Argentina	210	281	471
514	Cuba	87	355	442
305	Bangladesh	324	114	438
344	Pakistan	337	96	423
615	Perù	138	225	363
606	Colombia	126	223	349
536	Stati Uniti	134	143	277
401	Algeria	135	84	219
252	Bosnia-Erzegovina	98	93	192
419	Egitto	126	65	191
332	Iran	90	86	176
466	Eritrea	77	98	175
420	Etiopia	55	88	153

Fonte: ISTAT - Cittadini stranieri

Osservatorio sociale regionale



DL27- Servizio "Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale. Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture. Servizio Civile"
Ufficio "Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale"
Via Raffaello 137 - 65100 Pescara



2 - OBIETTIVI GENERALI

In linea con le previsioni della Lr.13.12.2004, n.46 recante "Interventi a sostegno degli stranieri immigrati", il presente piano triennale definisce gli indirizzi delle politiche regionali a favore degli immigrati presenti regolarmente sul territorio regionale per il triennio 2011-2013, che saranno ulteriormente dettagliati nei piani annuali degli interventi, con l'obiettivo generale di contribuire a garantire ai 'migrantes' (compresi gli apolidi, i rifugiati, i richiedenti asilo) ed alle loro famiglie condizioni di uguaglianza con i cittadini italiani nel godimento dei diritti civili e di promuovere la rimozione degli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che ne impediscono il pieno inserimento nel territorio abruzzese.

Tenuto conto che l'integrazione è legata sia ad aspetti 'culturali' (valorizzazione e incontro delle specifiche identità, interculturalità, conoscenza reciproca, padronanza della lingua italiana, consapevolezza delle regole della Comunità di accoglienza) sia ad aspetti 'sostanziali' relativamente alla fruizione di servizi (abitazione, salute, formazione, istruzione, lavoro), per il raggiungimento di tali finalità, trasversali rispetto alla distribuzione formale delle competenze, è essenziale la più ampia collaborazione sia a livello interistituzionale, sia a livello sociale, con (e tra) i vari soggetti compresi nell'area della 'sussidiarietà orizzontale', in particolare le organizzazioni che operano a favore degli immigrati e le associazioni tra questi ultimi.

Considerata la costante contrazione delle risorse disponibili il presente Piano opta per la loro concentrazione su obiettivi prioritari connessi a: apprendimento della lingua e della cultura italiana, integrazione scolastica dei minori, promozione della interculturalità, formazione professionale e orientamento al lavoro, implementazione della informazione destinata agli immigrati e della rete degli sportelli informativi presenti sul territorio per i problemi di carattere legale, abitativo, sanitario, di rimpatrio.



3 - I COMPITI E LE FUNZIONI DELLA REGIONE

La Regione, nel rispetto delle competenze ascritte a ciascuna Struttura operativa, contribuisce a garantire:

- 1) la tutela del diritto al lavoro, allo studio, alla formazione professionale, all'abitazione, alle prestazioni sociali e sanitarie, alla giustizia amministrativa;
- 2) il superamento delle difficoltà sociali, culturali ed economiche per l'inserimento e l'integrazione degli stranieri immigrati nella comunità locale attraverso il sostegno all'associazionismo;
- 3) la valorizzazione del patrimonio linguistico, culturale e religioso degli stranieri immigrati;
- 4) lo studio e la ricerca del fenomeno migratorio;
- 5) lo sviluppo di processi di integrazione interculturale;
- 6) la promozione ed il sostegno, in collaborazione con le autorità scolastiche, gli Enti di ambito sociale, le Province, le Associazioni iscritte al registro regionale, di corsi di lingua italiana per minori ed adulti, corsi di formazione per operatori degli Enti locali.



4- I COMPITI E LE FUNZIONI DEGLI ENTI DI AMBITO SOCIALE E DELLE PROVINCE

Gli Enti di ambito sociale e le Province, concorrono nei rispettivi ambiti di competenza funzionale e territoriale, al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) la garanzia per gli stranieri immigrati di poter usufruire, a condizioni di parità con i cittadini italiani, delle prestazioni socio-assistenziali degli Enti di ambito sociale e delle Province;
- 2) la promozione di iniziative di prima e seconda accoglienza, di centri di servizi, di sportelli informativi;
- 3) l'istituzione di centri polivalenti provinciali per assicurare l'integrazione sociale degli stranieri immigrati, l'avviamento al lavoro e l'agevolazione al rientro in patria;
- 4) l'assistenza scolastica per le famiglie dei minori stranieri per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, per la scuola materna e per la scuola dell'obbligo, anche attraverso esoneri dal pagamento di mense, di rette scolastiche, trasporti, libri;
- 5) la concessione di borse di studio ai giovani immigrati meritevoli ma in difficili condizioni economiche per l'accesso all'istruzione secondaria superiore;
- 6) l'utilizzo di mediatori culturali nell'attuazione di interventi a favore degli stranieri immigrati;
- 7) la realizzazione di progetti di protezione sociale nei confronti di persone vittime di situazioni di violenza e di grave sfruttamento.

Inoltre Le Province operano per l'implementazione degli osservatori provinciali sull'immigrazione, con funzione di monitoraggio del fenomeno locale in collaborazione con i Centri Territoriali per l'immigrazione, e per la formazione, in raccordo con i competenti Uffici della Regione Abruzzo, compresi i percorsi formativi per operatori dei servizi territoriali e sociali, sulle funzioni di comunicazione interculturale.



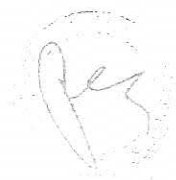
5 - LINEE PROGRAMMATICHE PER IL TRIENNIO 2011-2013

Il presente programma triennale costituisce la base di riferimento della politica regionale dell'immigrazione, individuando: *le risorse disponibili, gli obiettivi da perseguire, il sostegno alle funzioni di servizio sociale, culturale e assistenziale svolte dalle Associazioni di immigrati.*

5a) Le risorse disponibili

Per quanto concerne lo stanziamento per il finanziamento dei Piani annuali, la L.R. 46/2004 stabilisce che si fa fronte con lo stanziamento iscritto annualmente dalla Legge regionale di bilancio sul capitolo 21626, nell'ambito della UPB 13.01.010. A tale stanziamento potranno essere aggiunti i finanziamenti statali annui del Fondo nazionale politiche sociali, ex art. 45 del D.Lgs. 286/1998, che, in quota parte, possono essere destinati dalla Giunta Regionale alle politiche in favore degli stranieri immigrati. La stessa L.R. 46/2004 prevede il sostegno alle *funzioni di servizio sociale, culturale e assistenziale* svolte dalle Associazioni degli stranieri immigrati e loro Federazioni (art. 23) e dispone che, ai fini della richiesta di contributi in relazione al Piano annuale regionale degli interventi di cui all'art. 5 della stessa legge, i progetti proposti da queste ultime siano presentati, dagli Ambiti Territoriali sociali e dalle Province, unitamente ai propri (art. 19). È necessario pertanto adottare i seguenti criteri, che dovranno essere applicati in sede di redazione del sopra citato Piano annuale regionale degli interventi, per la ripartizione dello stanziamento previsto annualmente dal bilancio regionale:

- 75% da assegnare ai n. 35 Ambiti Territoriali Sociali, sulla base della superficie territoriale e del numero degli immigrati residenti nell'Ambito;
- 15% da assegnare alle Province, per il 50% ripartito in parti uguali, da destinare agli Osservatori sociali per l'immigrazione, e per il restante 50% sulla base della superficie territoriale e del numero degli stranieri immigrati residenti nella provincia;
- 10% da assegnare ulteriormente alle Province, mediante le medesime modalità, con la finalizzazione al finanziamento di progetti presentati alle Province dalle Associazioni di immigrati, e loro Federazioni, iscritte al Registro regionale per il sostegno alle *funzioni di servizio sociale, culturale e assistenziale*, di cui all'art. 23 comma 1 della Lr. 46/2004, svolte dalle medesime nel territorio provinciale.



5b) Gli obiettivi specifici della politica regionale

Gli obiettivi specifici che la Regione Abruzzo intende perseguire nel triennio 2011 - 2013 confermano quelli del precedente periodo di programmazione, finalizzati alla effettiva integrazione degli immigrati in Abruzzo.

- Centri Polivalenti Provinciali -

I Centri Polivalenti, istituiti, con l'art. 16 L.R. n. 46/2004, presso le Province ed autogestiti dalle associazioni degli stranieri immigrati, si caratterizzano quali importanti snodi dell'azione in favore di questi ultimi e coprono una vasta area di intervento: l'integrazione sociale, anche mediante servizi per problemi abitativi, sanitari, sociali; l'avviamento al lavoro degli stranieri immigrati, anche al fine di agevolare la libera volontà di rientrare nei Paesi di origine; la divulgazione dell'informazione volta a perseguire il contrasto alla violenza e alla illegalità; la diffusione delle opportunità formative e di inclusione sociale; ricerche, pubblicazioni e iniziative dirette alla conoscenza, alla diffusione e alla valorizzazione delle culture di origine.

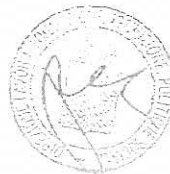
L'attività dei Centri Polivalenti va implementata. Va inoltre ulteriormente integrata con la programmazione provinciale dell'offerta formativa collegata al mercato del lavoro, alle agenzie per l'impiego, ma anche alla promozione di progetti di cooperazione allo sviluppo.

- Percorsi per l'integrazione sociale e la mediazione interculturale -

L'esperienza acquisita nell'attuazione delle precedenti programmazioni mostra, in primo luogo, la necessità di affrontare la problematica dell'integrazione degli immigrati con un approccio complessivo, nella misura in cui l'educazione interculturale implica l'attivazione di percorsi che si intrecciano nella costruzione di un benessere collettivo e condiviso fondato sul riconoscimento reciproco di pari dignità, e contemporaneamente settoriale, nelle diverse aree sociali, quali la scuola, la formazione, l'assistenza sanitaria, la protezione sociale, il lavoro, ma anche in area penalistica e penitenziaria, con riferimento ai problemi dei soggetti stranieri immigrati in condizione di detenzione.

Inoltre la stessa esperienza ha dimostrato che la preconditione di ogni possibilità di integrazione interculturale è la conoscenza della lingua e cultura italiana e delle regole della Comunità di accoglienza.

Il carattere familiare dell'immigrazione rende necessarie azioni di supporto ai minori che frequentano le scuole, con forme di protezione anche psicologica nei confronti dello shock culturale a cui sono esposti, specie in relazione al confronto tra la cultura familiare e quella dominante nella Comunità. In questa prospettiva, occorre stimolare il coinvolgimento delle famiglie, spesso esse stesse con problemi di inserimento socio culturale e di emarginazione sociale, mediante azioni mirate,



coinvolgendo i genitori nei processi educativi e didattici, con l'apporto di specifiche professionalità in grado di facilitare la comunicazione e lo scambio interculturale, quali quelle dei *mediatori culturali*.

L'integrazione degli immigrati nel mercato del lavoro costituisce un obiettivo prioritario per la Regione Abruzzo, imprescindibile per ogni forma di effettiva inclusione sociale. Le azioni svolte in attuazione del presente piano dovranno entrare in sinergia con quelle, previste dall'attuale *Piano Operativo 2009-2010-2011* del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, volte a favorire l'inserimento lavorativo dei migranti, al fine di rafforzare i processi di integrazione, mediante incentivi e percorsi funzionalizzati alla occupazione, alla creazione d'impresa, ma anche all'orientamento, alla formazione linguistica e civica, valorizzando i percorsi di istruzione e formazione e di acquisizione di competenze maturate nei paesi d'origine, anche mediante azioni di sensibilizzazione culturale del contesto di riferimento.

- Protezione sociale -

Nell'ambito della protezione sociale, gli obiettivi che la Regione Abruzzo intende perseguire nei piani annuali, comprendono interventi mirati a promuovere:

- azioni di Protezione sociale ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs n. 286/1998 (Testo Unico sull'immigrazione);
- azioni di sostegno che tengano in considerazione la fragilità che contraddistingue la condizione degli immigrati, in particolare in relazione alle persone vittime di sfruttamento e di riduzione in schiavitù in senso ampio, sviluppando le esperienze intraprese negli anni precedenti. Particolare attenzione va posta al contrasto alle nuove forme di schiavitù e specificamente alla tratta di donne e minori a scopo sessuale, anche in continuità con le esperienze attivate nei precedenti periodi di programmazione.

5c) Il rapporto con le Associazioni di immigrati

La Lr. 46 del 2004 promuove l'associazionismo, che fa degli immigrati non solo i destinatari degli interventi, ma li qualifica anche come soggetti attivi nella decisione del loro stesso percorso di integrazione, garantendo ad un tempo il mantenimento dell'identità culturale di origine e l'interazione con la rete delle Comunità di accoglienza. A tal fine la legge 46/2004 istituisce il Registro regionale delle Associazioni degli stranieri immigrati e loro Federazioni, che operano nella Regione con proprie sedi, valorizzandone la progettualità mediante la specifica previsione del sostegno *alle funzioni di servizio sociale, culturale e assistenziale* (art. 23), attraverso contributi a progetti presentati per il tramite degli EAS e delle Province (art. 19); il presente piano vincola comunque a tale destinazione almeno il 10 per cento delle risorse annuali per il finanziamento dei piani annuali di intervento (punto 5a).



6- ATTUAZIONE

Il presente Programma triennale regionale 2011-2013 è realizzato mediante Piani annuali, approvati dalla Giunta regionale, che provvederanno alla definizione delle priorità settoriali, alla ripartizione delle risorse, alla determinazione dei costi ammissibili a finanziamento, alla definizione delle procedure per l'approvazione dei progetti e la relativa rendicontazione.

La gestione degli interventi che attuano le direttive del presente Programma, finalizzate alla integrazione degli stranieri immigrati presenti in Abruzzo, è affidata agli Enti di Ambito Sociale e alle Province, che, in collaborazione con le Associazioni e agli altri organismi che svolgono la loro attività in favore degli stranieri immigrati, contribuiscono a rendere effettivo l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono il pieno riconoscimento dei diritti degli stessi stranieri immigrati.

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO

La presente copia, firmata da N. 12
fogli, è conforme all'originale.

L'Aquila, li 13/04/2014

IL DIR. GEN. E
DEL SERVIZIO AFFARI ASSEMBLEARI
(Dott.ssa Arcangela Terio)



La presente copia è conforme
all'originale e si compone di
n. 12 fogli e di n. 12
facciate.

Pescara, li - 3 DIC. 2010

IL FUNZIONARIO INCARICATO

